

SPECIALE ECCELLENZE LOMBARDIA

CHIRURGIA BARIATRICA CONTRO L'OBESITÀ

All'Istituto di Cura **Città di Pavia**, Gruppo ospedaliero **S. Donato**

Il dottor Vincenzo Borrelli opera all'Istituto di Cura **Città di Pavia** (Gruppo ospedaliero **San Donato**), struttura pubblica all'avanguardia in questo settore. Specializzato in Chirurgia generale, è esperto in chirurgia mini-invasiva e dell'obesità.

“La chirurgia bariatrica è decisiva per seguire facilmente regimi alimentari corretti. Gli interventi oggi più eseguiti nel mondo riducono la capacità dello stomaco e fanno insorgere più rapidamente il senso di sazietà. Altrettanto importanti sono le motivazioni che portano alla scelta di farsi operare e di seguire stili di vita adeguati nel mantenimento”.

Multidisciplinarietà e tecniche d'avanguardia sono i punti di forza del centro diretto dal dottor Borrelli.

“Seguiamo il paziente obeso nel suo percorso prima e dopo la procedura chirurgica con nutrizionisti, psicologi, endocrinologi e anestesisti dedicati. L'intervento è eseguito con procedure mini-invasive sia dai chirurghi (accesso laparoscopico) che dagli anestesisti (Fast Track). Così evitiamo il posizionamento di sondini, drenaggi e cateteri, accelerando il risveglio del paziente, il quale, a poche ore dall'intervento, può bere, camminare, svolgere tutte le attività autonomamente e abbreviare drasticamente la degenza ospedaliera”.

Il campo di azione del dottor Borrelli copre diverse aree della nostra nazione. Il suo è un osservatorio privilegiato per tracciare una mappa italiana dove la chirurgia dell'obesità è più praticata.

“Gli interventi di chirurgia bariatrica sono mediamente più diffusi al Nord, dove c'è più sensibilità da parte dei medici di medicina generale nell'indirizzare i pazienti verso la chirurgia. Per quel che mi riguarda devo dire che la maggior parte dei mie pazienti sono il frutto del passaparola”.

La mappa degli interventi non corrisponde alla reale diffusione dell'obesità grave, che sta assumendo sempre di più le caratteristiche di una malattia sociale.

“La media nazionale di pazienti corrisponde a circa il 10% della popolazione, ma al Nord si attesta intorno al 9%, mentre al Sud raggiunge circa il 13 - 14%”. La crisi sta avendo un impatto molto serio su questa patologia. La minore disponibilità economica fa sì che la spesa si orienti verso alimenti a basso costo, ma più calorici e di scarse qualità nutrizionali”. Il fenomeno aumenta,

ma il numero di chi ricorre alla chirurgia bariatrica non cresce in proporzione. “Negli ultimi anni solo l'1% dei pazienti operabili si è sottoposto a intervento chirurgico. Le cause sono sia di natura culturale, in quanto si pensa che l'obesità non sia una reale malattia, sia di tipo organizzativo, perché le strutture sanitarie non sono attrezzate per soddisfare le esigenze di tutta la popolazione obesa.



PAVIA-BERGAMO-FIRENZE-NAPOLI-ROMA-CASSINO tel. (+39) 333 1329040



IL DOTTOR VINCENZO BORRELLI CON LA DOTTRESSA MONICA GIUFFRÈ